

MENSILE DEL MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO

#### DIRETTORE RESPONSABILE

ANTONIO LONGO

#### REDAZIONE

SILVIA BIASOTTO VALENTINA CORVINO LAURA SIMIONATO LIVIA ZOLLO

ALEXIA AMARICCI PAOLO DI LENA

RATO A QUESTO NUMERO FABIANA PERUZZI

#### COORDINAMENTO EDITORIALE

CONSUMEDIA SOC. COOP. A.R.L.

# PROGETTO GRAFICO

MARCO LOVISATTI

#### SEDE E REDAZIONE

VIA PIEMONTE 39A - 00187 ROMA TEL. 06 4881891 - FAX 06 4820227 E-MAIL: DIRITTIECONSUMI@MDC.IT

#### STAMPA

REPROSTAMPA INDUSTRIA GRAFICA FINITO DI STAMPARE IL 28/03/2009

# 2009 MARZO ŋ NUMERO ANNO IX

L'ENERGIA DEL FUTURO, IL MOTORE DI OGGI 353/03 DI ANTONIO LONGO IN PRIMO PIANO ISCRIZIONE TRIBUNALE DI ROMA SEZIONE STAMPA N.503-00 DEL 28.11.2000 POSTE ITALIANE SPA, SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE DECRETO LEGGE (CONVENZIONE LEGGE 46/04) ARTICOLO I COMMA 2, DCB ROMA ENERGIA: CRESCE LA VOGLIA DI RISPARMIO NELLE SCUOLE ITALIANE DI PAOLO DI LENA "RACCONTAMI LA TUA ENERGIA"
DI LAURA SIMIONATO CITTADINI D'ARGENTO...SI PARTE! DI ALEXIA AMARICCI ULTIME DALLE SEDI A CURA DI LIVIA ZOLLO E' ARRIVATA CITTADINI IN TV! A CURA DI LAURA SIMIONATO CONSUMATORI A TAVOLA
PROVENIENZA DELLE MATERIE PRIME: OBBLIGATORIA IN ETICHETTA DI ALEXIA AMARICCI L'ESPERTO RISPONDE CITTADINI D'ARGENTO ATTENTI ALLE TRUFFE! A CURA DI FABIANA PERUZZI 15 MARZO, GIORNATA DEL CONSUMATORE A CURA DI LAURA SIMIONATO HC NEWS A CURA DELLA REDAZIONE DI HELP CONSUMATORI

L'EDITORIALE

## L'EDITORIALE

# L'ENERGIA DEL FUTURO, IL MOTORE DI OGGI

DI ANTONIO LONGO

ragazzi sono l'energia del futuro. Gli anziani possono ancora essere il motore di oggi. Questo numero di D&C presenta l'indagine e il concorso del progetto realizzato con il contributo del GSE ("A scuola di risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili. Le nuove idee crescono tra i banchi"). E lanciamo anche un progetto che vede protagonisti gli anziani, i "Cittadini d'argento" li abbiamo chiamati, ai quali chiediamo di essere gli occhi attenti delle città.

Sull'energia i ragazzi hanno le idee chiare: fonti rinnovabili e risparmio energetico. I risultati del lavoro fatto in 150 scuole in collaborazione con il Movimento Consumatori, ci hanno sorpreso.

La partecipazione degli insegnanti e degli studenti è stata superiore ad ogni previsione. Numerosi, attenti, interessati ai temi, informati: così si sono rivelati i ragazzi nei loro lavori scritti, nei quali hanno disegnato una vita familiare e collettiva che ha comportamenti virtuosi nel consumo di energia e impara a risparmiare elettricità, gas, acqua, carburanti. Dalle azioni più semplici, come chiudere il rubinetto mentre si lavano i denti, alle scelte che spettano ai grandi, come l'acquisto degli elettrodomestici di classe A, quelli che saranno i capofamiglia di domani hanno le idee chiare, conoscono anche i dettagli, si interessano alle esposizioni degli esperti. Hanno capito insomma che l'energia è un bene prezioso e limitato e che bisogna risparmiarla per assicurare un futuro al pianeta e una vita migliore a ogni suo abitante.

I "Cittadini d'argento" invece la loro vita l'hanno già in gran parte vissuta ma possono e vogliono essere ancora protagonisti. Ecco allora il progetto che abbiamo lanciato, in collaborazione sempre con il Movimento Consumatori e con il sostegno economico del Ministero del lavoro. Agli anziani chiediamo di guardarsi intorno, di segnalare tutte le cose che non vanno e che complicano la vita della città. Dai semafori non funzionanti alle panchine rotte nei giardini pubblici, dagli incroci pericolosi e magari senza segnaletica alla presenza di personaggi ambigui davanti alle scuole: su tutti questi fenomeni i 'Cittadini d'argento" sono chiamati a **vigilare,** annotare e segnalare alle sedi del Movimento Difesa del Cittadino e del Movimento Consumatori. Qualcuno ci ha chiesto se avevamo costituito anche noi le "ronde". No, crediamo che le funzioni di ordine pubblico spettino soltanto allo Stato e alle Forze dell'ordine, che devono essere messe in grado di svolgere al meglio questa delicata funzione. Ma a tutti noi spetta essere attivi e partecipi, nell'esercizio pieno dei diritti e dei doveri della cittadinanza. Chi ha i capelli d'argento, può mettere a disposizione di tutti il suo tempo libero, la sua esperienza, la sua saggezza. Essere, appunto, "Cittadini d'argento".

PAG. 1

PAG 2

PAG.3

PAG 4

PAG.5

PAG.5

PAG.6

PAG.7

PAG.7

PAG.8



#### IN PRIMO PIANO

# ENERGIA: CRESCE LA VOGLIA DI RISPARMIO NELLE SCUOLE ITALIANE

DI PAOLO DI LENA

ECCO I DATI DELL'INDAGINE CONCLUSIVA DEL PRO-GETTO SUL RISPARMIO ENERGETICO NELLE SCUOLE FINANZIATO DAL GSE E PROMOSSO DA MDC E MC

L'attenzione delle scuole in tema di azioni incentrate a promuovere il risparmio energetico e la raccolta differenziata cresce in maniera costante. Lo testimoniano i dati dell'indagine di Movimento Difesa del Cittadino e Movimento Consumatori, che ha interrogato nel 2008 i responsabili scolastici nell'ambito della seconda edizione del progetto cofinanziato dal GSE (Gestore dei servizi elettrici) "A scuola di risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili. Le nuove idee crescono tra i banchi", anche alla luce dei dati prodotti dalla precedente indagine svolta nel 2007 dalle stesse associazioni.

IL 70% FA LA RACCOLTA DIFFERENZIATA E IL 41% USA LAMPADINE A BASSO CONSUMO

Osservando i dati in maniera più specifica si può notare che la raccolta differenziata dei rifiuti e l'uso di lampadine a basso consumo sono le misure più adottate dalle scuole medie italiane per risparmiare energia, la prima viene messa in pratica dal 70% mentre la seconda dal 41% degli istituti (rispetto al 2007 l'uso di lampadine a basso consumo è salito dal 18,7% al 41%).

La manutenzione e la pulizia regolari dell'illuminazione vengono promosse, invece, solo dal 24% delle scuole, mentre appena il 21% applica le valvole termostatiche per il regolamento automatico della temperatura. Come nella precedente edizione del 2007, l'indagine denuncia l'assenza di interventi strutturali più significativi, come l'isolamento di nicchia dei radiatori e dei cassonetti, l'impianto fotovoltaico, il riduttore di flusso dei rubinetti.

Le scuole intervistate dimostrano la volontà di attuare iniziative volte al risparmio energetico e allo sviluppo delle nuove fonti di energia, ma la stragrande maggioranza (90%) non prevede, come nel 2007, alcuna forma di budget per interventi sulla struttura e il 70% non riceve agevolazioni economiche esterne alle istituzioni scolastiche; una parte minoritaria, il 21%, riceve aiuti dal Comune e solo il 9% da altri enti. Il discorso non vale solo per le iniziative sopra descritte, ma anche per quelle tese alla sensibilizzazione degli alunni. Infatti, i responsabili, interrogati sulla presenza di budget destinati a iniziative per l'educazione energetica, affermano che scarseggiano e che la sensibilizzazione è principalmente svolta legando i momenti pedagogici a iniziative extrascolastiche già esistenti.

Quando, invece, si è chiesto loro come si potrebbe agire in presenza di condizioni idonee (ri-



# DIRITTI&CONSUMI PAG.2

sorse, budget, ecc.), hanno dichiarato che darebbero molto più spazio a momenti formativi dedicati. E' possibile quindi ipotizzare che, nella percezione dei partecipanti, il problema può essere principalmente ricondotto a una necessaria selezione che la Scuola deve svolgere considerando le risorse a disposizione.

> SUL FRONTE DELLE RINNOVABILI LE SCUOLE ITALIANE SONO ANCORA IN RITARDO

Quasi la metà delle scuole, il 45%, inoltre, non ha attivato alcun confronto con altri enti quali il Comune, L'Enel o le Associazioni Ambientali ecc. che potrebbero coadiuvare le stesse nelle loro esigenze (solo il 14% attua regolarmente tali relazioni) e dichiara, quindi, di operare in maniera prevalentemente autonoma. Il sup-

porto dei partner esterni potrebbe facilitare anche l'attuazione di programmi formativi, considerando che rispetto al 2007 c'è stato un incremento del 7% di scuole che dichiarano che i progetti di educazione ambientale ed energetica sono presenti all' interno dei programmi didattici ma che non sono applicati. Il 72% delle scuole non ha un responsabile formale adibito al controllo e l'81% dichiara che l'autocontrollo dei consumi avviene attraverso la prassi quotidiana autonoma e non attraverso circolari diffuse dalla direzione.

I dati, che sono leggermente andati a migliorare rispetto all'indagine svolta nel 2007, evidenziano un grande senso di autodisciplina (ben 9 scuole su 10 dichiarano di prevedere modalità di autocontrollo dei consumi), e continuano a prevedere margini di miglioramento per la costituzione di una struttura adibita alla garanzia del risparmio energetico e dello sviluppo delle fonti rinnovabili. Il discorso vale anche per le ini-

ziative di sensibilizzazione degli alunni, che è principalmente svolta legando i momenti pedagogici a iniziative extrascolastiche già esistenti. La percezione di importanza data al momento formativo è comunque molto rilevante, evidenziando che "per risparmio energetico" non vengono intese soltanto l'insieme di azioni volte all'intervento strutturale. Significa in altre parole, un allineamento sostanziale con gli intenti della commissione europea, che vuole diffondere la cultura della sensibilizzazione passando dall'ottica di centrare il risparmio sull'utilizzo della migliore tecnologia per consumare meno energie, a un'ottica che abbraccia, più generalmente azioni sociali di più ampio respiro, riconoscendo, quindi, una valenza strategica all'educazione, in quanto in grado di ispirare i giovani a influenzare la più ampia comunità sociale attraverso famiglia e amici.

# A SCUOLA DI RISPARMIO ENERGETICO E SVILUPPO DELLE FONTI RINNOVABILI

# Il progetto

Il progetto di ricerca sull'energia torna tra i banchi. Dopo aver lavorato insieme nel 2007 alla prima edizione del progetto cofinanziato dal **Gestore del Servizi Elettrici** (GSE), il Movimento Difesa del Cittadino e il Movimento Consumatori sono tornati a monitorare gli istituti scolastici sul loro rapporto con il risparmio energetico e le energie alternative.

"A scuola di risparmio energetico e sviluppo delle fonti rinnovabili", è questo il nome della seconda edizione del progetto, ha trovato una nuova dimensione nell'attività rivolta in modo specifico agli studenti che sono stati coinvolti in maniera pro-attiva. Oltre all'indagine che ha coinvolto 150 scuole secondarie di primo grado per verificare l'attuazione di iniziative volte al risparmio energetico, esperti delle associazioni organizzatrici hanno tenuto in 4 scuole medie alcune attività informative rivolte agli alunni, con lo scopo di sensibilizzarli sul tema dell'energia rinnovabile e del risparmio e coinvolgerli attivamente su questo settore.

Ma la novità di quest'anno è stato un concorso rivolto alle classi delle scuole secondarie di primo grado italiane dal titolo "Raccontami la tua energia".

#### IN PRIMO PIANO

# "RACCONTAMI LA TUA ENERGIA"

DI LAURA SIMIONATO

Le idee, i sogni, le parole e le proposte di 1.600 ragazzi sull'energia e lo sviluppo sostenibile. La loro voglia di un mondo nuovo, fatto di grandi azioni concrete da parte delle Istituzioni e non solo di intenzioni propagandate e mai realizzate. Un mondo fatto anche di piccoli gesti quotidiani, che questa volta sono loro, ragazzi sotto i 15 anni, a insegnare agli adulti.

Tutto questo negli elaborati degli alunni che hanno partecipato al concorso "Raccontami la tua energia" indetto da MDC con Movimento consumatori, nell'ambito della seconda edizione del progetto cofinanziato dal GSE. Il concorso era rivolto alle scuole medie, non solo ai partecipanti delle due edizioni del progetto, ma a tutti gli istituti del territorio italiano.

Per partecipare, agli alunni è stato chiesto di comporre un elaborato scritto con le loro idee sul tema dell'energia: di raccontare le azioni che quotidianamente, a scuola e in famiglia, mettono in pratica per risparmiare energia; le proposte per migliorare il consumo consapevole di energia; le iniziative nel loro territorio per la promozione e l'utilizzo delle fonti rinnovabili; il significato che danno a risparmio energetico, sviluppo energetico sostenibile e fonti alternative.

Per la commissione selezionatrice costituita dalle due associazioni, scegliere e nominare i primi 3 classificati non è stato facile!

"Tutti i temi che ci sono arrivati - ha spiegato



Livia Zollo, responsabile Area Progetti di MDC – contenevano idee originali e proposte interessanti, ma quello che ci ha colpito di più è stato il fatto che tutti i ragazzi hanno dimostrato una sincera sensibilità al problema del risparmio e un'attenzione particolare alle nuove fonti di energia che ci fanno ben sperare per il futuro energetico del nostro Paese".

A vincere il concorso sono state:

1° classificata: Classe III H, Scuola Mons. R. Dimiccoli di Barletta

**2° classificata**: Classe III E, Scuola Newton di Parma

**3° classificata**: Classe I B, Scuola S.M.S. Luigi Santarella di Corato (BA).

Ad ogni classe partecipante è andato il gioco in scatola "Energioco. Salviamo il pianeta risparmiando energia e denaro!" (realizzato da Adventerra per Sorgenia) mentre alle tre classi vincitrici è andato un gioco per ogni alunno partecipante. Alla classe prima classificata, anche una visita didattica presso un impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile.

#### E ORA LA PAROLA AI RAGAZZI!

ECCO ALCUNE CONSIDERAZIONI CONTENUTE NEI TEMI DEGLI STUDENTI

I primi tre classificati

# La multa ai genitori... insostenibili!

"Per preparare i genitori, potremmo organizzare la *settimana della multa sostenibile*. Mi spiego meglio: dopo aver illustrato i comporta-

DIRITTI&CONSUMI PAG.3

menti positivi e aver scritto su ogni elettrodomestico il comportamento da assumere, nel caso dovessero infrangere le regole (per esempio lasciare lo stand by acceso oppure mettere in frigorifero cibi caldi, utilizzare la lavatrice a temperature elevate, lasciare le lampade accese quando non servono, non effettuare la raccolta differenziata e via dicendo), far pagare una multa simbolica di cinquanta centesimi che andrà ad incrementare la paghetta della settimana. Solo dopo questa opportuna preparazione i genitori potranno partecipare con più consapevolezza al gioco del risparmio energetico" (ndr. che la scuola ha organizzato durante la Settimana di Educazione allo Šviluppo sostenibile). Luigi Vitobello, classe III H Scuola Mons. R. Dimiccoli di Barletta

# Appello della Terra all'Uomo

"Sono nata miliardi e miliardi di anni fa; quando ancora la mia pelle era pura e non inquinata e la mia chioma verde e rigogliosa e quando le mie energie non erano ancora sfruttate e sprecate. Le mie vene scorrevano numerose, e ricche d'acqua e la mia pelle era illuminata dal sole. Da quando sono stata creata, ho fornito energie e sostentamento a tutti gli esseri che mi hanno abitato. Poi sono arrivati loro e mi hanno rovinato... e mi rovinano tuttora"!

Classe III E, Scuola Newton di Parma

Energia, un bene prezioso

"Ogni giorno usiamo la parola "ENERGIA":
"Oggi ho perso tante energie"; "Ho bisogno di
una bibita energetica"; "Il cioccolato è energetico"... L'energia, quindi, è indispensabile per la
vita quotidiana. Purtroppo, negli ultimi anni, da
ciò che ho potuto apprendere ascoltando i telegiornali e leggendo i giornali, stiamo andando

incontro a una crisi energetica. L'impegno di tutti dovrebbe consistere nel risparmiare questo bene prezioso. Nel mio quotidiano, cerco in tutti i modi di fare ciò, guidato dai miei genitori".

Gabriele Piccarreta, I B, Scuola S.M.S. Luigi Santarella di Corato (BA)

# Altri partecipanti del concorso

# Dovunque siamo, attacchiamo spine...

"Accendiamo la luce, conserviamo i cibi quando ne abbiamo necessità, in un posto freddo o addirittura ghiacciato, utilizziamo elettrodomestici a volontà... oramai non facciamo quasi più nulla di manuale (anche la mamma fa la pasta con "Pastamatic"), dovunque ci troviamo attacchiamo le nostre spine e utilizziamo corrente (come potrei non ricaricare il mio cellulare?). Siamo totalmente abituati che non riusciremmo a rinunciare a nulla (...) Credo che la cosa migliore da farsi sia risparmiare l'energia e preservarla come un gioiello prezioso (...)".

Elisa Santonastaso, classe III F Scuola Leonardo da Vinci di Caserta

# Da Istituzioni e cittadini azioni concrete!

"Sviluppo sostenibile significa migliorare i servizi attuali, senza però compromettere l'ambiente delle generazioni future, mantenendo un certo equilibrio tra le classi sociali e gli ecosistemi. (...) lo credo che i buoni propositi a livello internazionale di certo non mancano, ma che per realizzarli serva un maggior impegno da parte delle Istituzioni e dei cittadini. Infatti, ognuno di noi nel suo piccolo potrebbe fare qualcosa in favore dello sviluppo sostenibile". Naomi Benedetta Grillo, classe III A Scuola G.A.



# Costanzo di Siracusa

## La massima del consumo sostenibile

"Nella vita di tutti i giorni, il nostro buon senso deve prevalere sul consumo inutile".

Claudia Ricciardi, III C Scuola Dante Alighieri di Foggia

# CITTADINI D'ARGENTO

# CITTADINI D'ARGENTO... SI PARTE!

DI ALEXIA AMARICCI

Secondo le stime Istat, al 1º gennaio 2009 gli individui con più di 65 anni d'età costituiscono il 20,1% della popolazione (erano il 17,8% nel 1999). Una popolazione crescente che può rappresentare un valido ausilio di esperienza per la società

Ed è in tale prospettiva che nasce il progetto "Cittadini d'argento": un'iniziativa ideata da Movimento Difesa del Cittadino e da Movimento Consumatori, per coinvolgere le persone over60 nella realtà della propria città. I cittadini di 32 centri italiani sono, infatti, chiamati a segnalare disservizi e problemi riscontrati in vari settori della cosa pubblica: dalla manutenzione all'illuminazione delle strade, dalla raccolta dei rifiuti al fenomeno del randagismo, dalla freguenza di bus e tram alla microcriminalità. Le segnalazioni vanno presentate ai Punti di Contatto delle associazioni, che provvederanno poi a presentarle a enti e soggetti competenti. È attivo anche un Numero Verde nazionale 800 14 50 78, operativo dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 18.

"Cittadini d'argento", realizzato grazie al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, ha l'obiettivo di valorizzare le risorse di conoscenza e capacità organizzativa, oltre al bagaglio culturale della cosiddetta terza età. Una parte della cittadinanza troppo spesso trascurata, ma in grado di fornire un fruttuoso contributo per la vita della città.

L'invecchiamento della popolazione, infatti, è legato anche a un progressivo miglioramento delle condizioni di salute dei nostri cittadini senior che, seppur in pensione, hanno ancora mille energie da impiegare al servizio di tutti. Perché, a dispetto dei luoghi comuni, anziano non significa necessariamente peso per la collettività. Sono sempre di più le persone over60 attive che godono di buona salute, frequentano palestre e centri di ritrovo, partecipano a gite e viaggi, svolgono attività lavorative o di volontariato.

Quale miglior modo, dunque, per utilizzare tale dinamica ricchezza se non impiegarla nel monitoraggio delle problematiche locali? Ciò consentirà di raccogliere in modo capillare informazioni sulla situazione esistente sul territorio, con un notevole ausilio per Istituzioni e autorità di riferimento. Diverse le criticità che potranno essere riferite dai cittadini interessati al progetto: realtà territoriali (giardini trascurati, panchine rotte, segnaletica stradale insufficiente, cassonetti fuori uso, ecc.), servizi carenti (assenza di vigili urbani, nettezza urbana inadeguata alle esigenze, mancanza di raccoglitori per la raccolta differenziata, ecc.), emergenze sociali (raggiri, abbandono di minori, prostituzione, spaccio di droga, alcolismo, ecc.).

"E' indubbio che – commenta Antonio Longo, Presidente del Movimento Difesa del Cittadino – gli over60 oggi hanno un peso nel nostro Paese. E rappresentano per la società civile una vera e propria risorsa su cui poter contare, ma che deve essere valorizzata anche con progetti ad hoc. Da questa consapevolezza è nato il progetto "Cittadini d'argento" che punta proprio a rendere gli anziani protagonisti attivi della società".



"A nostro avviso si tratta, inoltre, - sottolinea il Presidente del Movimento Consumatori, Lorenzo Miozzi - di coniugare due realtà importanti. Da una parte, le energie e la voglia di fare della cosiddetta terza età e dall'altra la necessità di recuperare i valori dell'impegno civile, partendo anche dalle cose semplici che si vivono e nelle quali il cittadino si rispecchia".

Sono ben 32 i Punti di Contatto attivati da MDC e MC (per l'elenco visita il sito www.mdc.it) per l'iniziativa: da Udine a Palermo, per tutta la durata del progetto, tali centri prenderanno in carico le segnalazioni, provvedendo a girarle ai soggetti preposti. Al cittadino d'argento che si rivolge ai punti di contatto, un apposito kit composto da block notes, penna, cappellino e marsupio. Le situazioni di disservizio/emergenza saranno nel tempo monitorate grazie al successivo riscontro da parte dei volenterosi anziani.

DIRITTI&CONSUMI PAG.4

# TERZA ETÀ: STATISTICHE E PROBLEMATICHE DI UNA GENERAZIONE

Un dato incontrovertibile: la popolazione invecchia. Per fare un esempio, entro il 2050, nell'Unione Europea il numero di cittadini con più di 65 anni aumenterà del 70%, mentre quello degli over80 addirittura del 170%. E il nostro Paese non è da meno. Secondo recenti indagini dell'Istat, al 1° gennaio 2009 i cittadini residenti in Italia sopra i 65 anni di età rappresentano il 20,1% del totale (nel 1999 erano il 17,8%). Le regioni più "giovani" quelle meridionali, con il primato appartenente alla Campania, mentre la Liguria si colloca sul versante opposto, con un numero di anziani pari al 26,8% della popolazione totale.

Un invecchiamento, quello degli italiani, diretta conseguenza dell'eccezionale longevità che li contraddistingue. Attualmente la stima della speranza di vita è giunta a 78,8 anni per gli uomini e a 84,1 anni per le donne. Scendendo nel dettaglio, le regioni più longeve nel 2008 sono, per gli uomini, le Marche (79,6 anni), la Provincia autonoma di Trento (79,4) e la Toscana (79,4); per le donne, la Provincia autonoma di Bolzano (85,2 anni), le Marche (85,1) e l'Abruzzo-Molise (84,8).

Ma vivere più a lungo non significa necessariamente vivere meglio. E' per questo che Unione Europea e Stati membri sono impegnati in **progetti e campagne per una terza età in salute** e con buone condizioni di vita. Perché ciò comporta una maggiore indipendenza e la possibilità di mantenersi attivi: fattori che determinano a loro volta un minori oneri per le spese sanitarie, socio-assistenziali e previdenziali nei bilanci di ogni Governo.

In tale contesto, il nostro Paese si colloca ben al di sopra della media Ue: secondo un'indagine Eurostat del 2003 sull'età anagrafica in salute dei cittadini comunitari, gli italiani sono in cima alla classifica con 70,9 anni, di fronte ai 64,5 delle altre nazioni analizzate. A ciò si affianca un altro dato rilevante: l'aspettativa di vita senza disabilità nelle persone over65, che per l'Italia riguarda il 92,3% degli uomini ed il 90,2% delle donne (la media europea è rispettivamente di 84,9% e 81,3%).

D'altro canto, essere in buona salute non è l'unico requisito per affrontare al meglio la vecchiaia. Per godere di una qualità di vita adeguata è anche necessaria una rete sociale e familiare di supporto. Gli anziani di oggi vivono, invece, spesso in condizioni di solitudine, senza il contatto quotidiano con i propri cari o con persone con cui trascorrere il tempo. Tali situazioni li rendono spesso vulnerabili di fronte alla crescente moltitudine di malintenzionati, per i quali rappresentano le vittime ideali di raggiri e truffe. Ne sono prova i numerosi casi di cronaca che, nonostante le campagne informative delle Forze dell'Ordine, continuano ad occupare telegiornali e carta stampata.

Ben vengano occasioni di incontro (centri anziani, biblioteche, parrocchie, centri di ascolto) dove i non più giovani possono scambiarsi opinioni, conoscere altre persone, mettere a frutto esperienze, rendendo la propria esistenza più piena e appagante. Ecco, dunque, che anche l'iniziativa "Cittadini d'Argento" costituisce un fondamentale strumento di inclusione sociale, dove l'interscambio fra utenti e istituzioni determina vantaggi per il singolo e per la collettività.

#### ULTIME DALLE SEDI

A CURA DI LIVIA ZOLLO

#### MDC LIGURIA

#### Parte il mensile InformaConsumatori

Affermatosi in Piemonte e ormai diffuso in tutta Italia, il mensile InformaConsumatori si allarga e sbarca in Liguria, prima regione italiana ad avere quattro pagine interamente dedicate all'informazione consumeristica locale. All'iniziativa editoriale partecipano associazioni di consumatori, già impegnate dal 2002 nel progetto "Sportelli e consumatori in rete" che offre ai cittadini un servizio unico di assistenza tramite il numero verde 800 180431 e il web. InformaConsumatori vuole essere una finestra su questa attività, concepita e presentata sempre dalla parte del lettore. Ogni mese anche le sedi del Movimento Difesa del Cittadino della Liguria parleranno alla gente con articoli, storie e consigli, fornendo la propria mappa di orientamento nella giungla dei consumi.

#### **MDC PALERMO**

# Diritto alla salute

Il Movimento Difesa del Cittadino, ha deciso di costituirsi parte civile nell'ambito del procedimento penale che vede il Sindaco di Palermo e altri amministratori rinviati a giudizio per avere indebitamente rifiutato di adottare atti derivanti dal proprio ufficio per la tutela della salute e dell'incolumità dei cittadini palermitani. Il continuo superamento dei limiti previsti per la qualità dell'aria nell'ambito cittadino e la mancata attivazione di procedure utili a limitare le emissioni in atmosfera facendo rientrare la qualità

dell'aria nei parametri previsti dalla legge, ha fatto sì che l'autorità giudiziaria si determinasse nel rinviare a giudizio il Sindaco e gli assessori. MDC Palermo ha segnalato più volte il perpetrarsi del mancato rispetto delle norme a salvaguardia della salute pubblica e con questo atto vuole tutelare il diritto alla salute di ogni cittadino. Gli studi epidemiologici condotti a livello internazionale hanno affermato con certezza che all'inquinamento atmosferico è attribuibile la diminuzione della speranza di vita dei cittadini che vivono in aree con elevato livello d'inquinamento.

#### **MDC** LAZIO

# A Roma nasce un nuovo "Spazio Consumatori"

A Roma nasce SPAZIO CONSUMATORI, il nuovo sportello a servizio dei cittadini - consumatori del Movimento Difesa del Cittadino e del Movimento Consumatori, in collaborazione con l'associazione Amici per la Città. La sinergia tra queste diverse associazioni permetterà di offrire al cittadino diverse tipologie di servizi e di realizzare interessanti iniziative sul territorio. SPAZIO CONSUMATORI vuole essere, infatti, un centro servizi al quale il cittadino-consumatore può rivolgersi per ottenere informazioni, assistenza e consulenza sui temi del consumerismo, per avere assistenza fiscale attraverso lo sportello CAF, per partecipare ad attività culturali-ricreative. Inoltre, presso SPAZIO CONSU-MATORI sono attivi diversi progetti specifici, come Cittadini d'argento e Sportello Arcoba-

#### **NUOVE SEDI**

MDC apre una nuova sede nel Lazio: con Civitavecchia diventano 63 le sedi locali sul territorio nazionale.

Sede Civitavecchia, Via Buonarrotti, 128 00053 civitavecchia@mdc.it



DIRITTI&CONSUMI PAG.5

# MDC COMUNICA

## E' ARRIVATA CITTADINI IN TV!

di Laura Simionato

E' nata la Web TV del Movimento Difesa del Cittadino! Si chiama Cittadini in TV ed è interamente dedicata ai cittadini e ai consumatori, dove è possibile vedere non solo le puntate delle trasmissioni televisive con la partecipazione dei rappresentanti o le edizioni dei telegiornali sulle iniziative dell'associazione, ma soprattutto interviste e servizi auto-prodotti inediti di attualità consumeristica.

Fin dalla sua nascita, nel 1987, MDC ha coltivato la sua passione per la comunicazione e l'informazione ai cittadini. Una vera e propria vocazione, visto che il Movimento vede tra i suoi fondatori nomi illustri della comunicazione italiana come l'editore Carlo Caracciolo, fondatore dell'Espresso e di Repubblica, e il celebre giornalista Giovanni Valentini.

MDC, infatti, ha fondato la prima agenzia d'informazione on line dedicata ai consumi, Help Consumatori ( www.helpconsumatori.it ), oggi indipendente e gestita da Consumedia, diventata un vero e proprio punto di riferimento per il mondo consumeristico italiano. Ha curato in questi anni due riviste periodiche Diritti&Consumi e Mdcnews. Ha recentemente rinnovato la veste grafica del sito istituzionale www.mdc.it e lanciato una newsletter bisettimanale che si può ricevere via e-mail iscrivendosi nell'home page del sito.

Ora tenta anche l'esperimento della televisione Web con Cittadini in TV, aprendo un canale su YouTube: ogni giovedì l'home page del sito Mdc.it e il canale su Youtube saranno aggiornati con un servizio dedicato a un argomento di stretta attualità sul mondo dei consumatori/utenti oppure a un'iniziativa dell'associazione.

Il canale conta già **molte interviste e servizi video** dedicati al phishing e alle frodi nei pagamenti elettronici, alle donne alle prese con la

crisi economica, al testamento biologico e alla vicenda di Eluana Englaro, altri ancora dedicati ai cittadini migranti e alle altre iniziative e campagne dell'associazione.

Non ci resta che invitare tutti, associati e lettori, a visitare il canale, iscriversi e lasciare i propri commenti su You Tube

http://www.youtube.com/user/cittadiniintv



#### CONSUMATORI A TAVOLA

# PROVENIENZA DELLE MATERIE PRIME: OBBLIGATORIA IN ETICHETTA

DI ALEXIA AMARICCI

Stop a ingredienti di dubbia provenienza spacciati per prodotti Made in Italy. Presto i consumatori potrebbero avere uno strumento in più per fare una spesa consapevole. Con 547 voti favorevoli, 37 contrari e 49 astensioni, il Parlamento Europeo ha, infatti, approvato la relazione dell'eurodeputata Maria Petre sull'indicazione obbligatoria in etichetta dell'origine delle materie prime.

Se le istanze parlamentari saranno accolte dalla Commissione Ue e diverranno legge, ciò si tradurrà in una maggior trasparenza per i cittadini e in una tutela più efficace per i produttori comunitari di alimenti Dop, Igp e bio. Tra le disposizioni auspicate dal provvedimento anche: la creazione di un'Agenzia europea per la qualità dei prodotti, che andrà ad affiancare l'attività dell'Autorità europea per la sicurezza alimentare e delle unità della Commissione Ue responsabili del settore; informazioni esaustive sulla presenza di OGM e un incremento dei farmer's market.

Le norme in materia di sicurezza e qualità alimentare dell'Unione europea "sono – specifica la relazione - le più rigorose del mondo, rispondono a un'esigenza del consumatore europeo e rappresentano un mezzo per conseguire un importante valore aggiunto". Gli agricoltori dovrebbero avere "la possibilità – prosegue il documento - di recuperare i costi legati al ri-

spetto dei requisiti comunitari" che impongono un livello più elevato di sicurezza alimentare, di protezione degli animali e dell'ambiente. Si chiede, a tal fine, che lo stesso rigore venga applicato anche ai prodotti importati.

Secondo il Parlamento Ue, l'introduzione dell'indicazione obbligatoria del luogo di produzione delle materie prime, inoltre, dovrebbe essere estesa anche ai prodotti alimentari trasformati in relazione ai principali ingredienti e al luogo ultimo di trasformazione. Per la salvaguardia degli alimenti comunitari, auspica poi che venga varato il marchio europeo generale di qualità, indicante la denominazione "prodotto nell'Unione europea".

I prodotti Dop e Igp costituiscono, secondo gli europarlamentari, "un importante patrimonio comunitario". Da qui, l'esigenza di una crescente tutela sia interna che esterna all'Unione. Gli strumenti proposti sono: un incremento della consapevolezza dei consumatori mediante cam-

pagne di informazione e promozione sui prodotti europei di qualità; una migliore tutela dei nomi registrati con un una necessaria armonizzazione legislativa in tema di contraffazione; un rafforzamento della tutela internazionale delle indicazioni geografiche.

In tema di biologico, "una delle maggiori possibilità di crescita dell'agricoltura europea", si sostiene l'impegno di avviare appositi programmi. Ciò con l'obiettivo di fornire la necessaria trasparenza informativa in etichetta (indicazione del paese di origine sia per le materie prime sia per i prodotti importati da paesi terzi) e di fissare standard più rigidi sull'uso di fitosanitari.

Altro argomento trattato gli **Organismi geneticamente modificati**. "La Commissione – specifica il Parlamento – dovrebbe prevedere criteri per iniziative in materia di qualità, ad esempio sistemi facoltativi di etichettatura "esente da OGM" che consentano ai consumatori di compiere scelte più oculate".



DIRITTI&CONSUMI PAG.6

# LISCIO COME L'OLIO... SE L'ORIGINE È CERTA

In attesa dell'approvazione di una legge analoga per gli altri prodotti alimentari, la Commissione europea ha finalmente posto un freno alla produzione e **vendita di oli d'oliva di dubbia provenienza**. E', infatti, stata varata la modifica del regolamento europeo n°1019/02 riguardante l'**etichettatura dell'olio d'oliva**. A partire dal 1° luglio prossimo, data di entrata in vigore della norma, sarà obbligatorio rendere trasparente l'origine delle olive utilizzate. Un evidente vantaggio per consumatori e produttori.

Tra le conseguenze del provvedimento, la necessità di indicare sulla confezione l'identità comunitaria o extra Ue per l'olio vergine ed extravergine d'oliva. Sarà inoltre permesso usare la **denominazione "Product of Italy"**, nel caso di produzione 100% italiana.

Addio alle miscele anonime. In base a quanto stabilito dalla nuova norma Ue, quattro sono le alternative a disposizione dei produttori per indicare la derivazione delle materie prime:

- 1) "Origine Stato membro o Origine Ue": quando le olive e la loro trasformazione provengono da un unico Stato membro:
- 2) "Miscela di oli comunitari": nel caso di olio ottenuto dalla miscela di oli provenienti da Paesi dell'Ue;
- 3) "Miscela di oli non comunitari": qualora si tratti di olio ricavato dalla miscela di oli provenienti da Paesi extracomunitari;
- 4) "Miscela di oli comunitari ed extracomunitari": nel caso di un olio costituito dalla miscela di oli provenienti da Paesi comunitari ed extracomunitari.

L'Unione europea si allinea a quanto da tempo sostenuto dal nostro Paese, ossia la tracciabilità obbligatoria sulla confezione del prodotto olivicolo. L'Italia, infatti, già dal 17 gennaio 2008, data di entrata in vigore del relativo decreto, si è dotata di una **normativa sulla trasparenza in etichetta**: un passo fondamentale contro le frodi ai danni di cittadini e agricoltori. La legge, oggetto nei mesi scorsi di pesanti attacchi da parte del resto d'Europa, sancisce l'indicazione in etichetta della zona geografica di coltivazione delle olive. Fino a luglio prossimo (quando diverrà operativo il nuovo regolamento comunitario), dunque, i consumatori italiani saranno garantiti dal provvedimento nazionale.



#### L'ESPERTO RISPONDE

#### CITTADINI D'ARGENTO, ATTENTI ALLE TRUFFE!

di Fabiana Peruzzi

Truffe e raggiri nei confronti degli anziani sono all'ordine del giorno e in costante aumento nel nostro paese. Secondo dati Istat, infatti, i raggiri che colpiscono la terza età sono cresciuti del 471%. Ecco come smascherare e difendersi dalle truffe più comuni.

Primo caso: alla porta si presentano in due

In due si fingono incaricati di una società del gas o dell'Inps oppure esponenti delle forze dell'ordine, con tanto di tesserino di riconoscimento (ovviamente falso). Con una scusa, si fanno aprire alla porta per un controllo (es. riparare un guasto a un impianto) oppure per fare un verbale di multa. Una volta entrati, ne approfittano per rubare oppure per sottrarre una somma di denaro a pagamento di una multa o altro.

#### ATTENZIONE!

Mai aprire la porta agli sconosciuti, se si è soli e non si è sicuri della persona che si presenta; chiedere il tesserino di riconoscimento, tenendo presente però che potrebbe essere falso; chiamare la società in questione oppure la centrale più vicina (questura, caserma, ecc.) per una verifica; tenere presente che i sopralluoghi delle aziende nelle abitazioni private vengono presi su appuntamento o previo avviso; che nessun dipendente di enti o società è autorizzato a chiedere denaro a nome dell'azienda.

Secondo caso: sono un amico di famiglia... Alla porta oppure per strada si presenta come amico di famiglia, facendo il nome di un parente dell'anziano (per esempio del figlio) e con una scusa gli sottrae una somma di denaro (vendendogli i gioielli di famiglia, ovviamente falsi, perché è in difficoltà per esempio).

### ATTENZIONE!

Chiamare il parente di cui la persona dice di essere amico per una verifica, prima di dare il denaro; dire alla persona che non si hanno contanti né bancomat con sé.

# Terzo caso: il funzionario di banca

Dopo aver prelevato alla banca o alla posta una somma di denaro, potrebbe avvicinarsi oppure bussare alla porta di casa un truffatore che si finge funzionario dell'istituto, che si fa consegnare le banconote per controllarne l'autenticità.

#### ATTENZIONE!

Non aprire la porta e avvisare le forze dell'ordine; non parlare con gli sconosciuti durante il tragitto dalla banca a casa.

#### Quarto caso: il caffè sulla giacca

Diffusa è anche la truffa del gelato o del caffè sulla giacca. Sono nella maggior parte dei casi donne con bambini, ma a volte anche ragazzi, con il gelato o con un caffè in mano che urtano di proposito l'anziano sporcandogli la giacca. Con la scusa di voler ripulirla, riescono a far sfilare la giacca all'anziano e a rubargli il portafogli.

#### ATTENZIONE!

Non tenere grosse somme in tasca, e al limite suddividerle tra le varie tasche e non tenerle tutte nel portafoglio. Evitare anche di sfoggiare gioielli e preziosi che fanno gola ai truffatori.

Oltre a tener presente i consigli sopradescritti, è bene, nel caso si cada vittime di una truffa, denunciare immediatamente l'accaduto alle forze dell'ordine, senza sentirsi sciocchi, né vergognarsi. Sarebbe il modo migliore per favorire il truffatore!

# L'ESPERTO



Fabiana Peruzzi è nata il 2 giugno 1970, è avvocato del Foro di Roma dal 2004. Ha frequentato presso il Centro Europeo Consumatori corsi di formazione rivolti agli operatori delle Associazioni dei consumatori sulla negoziazione, la conciliazione e l'arbitrato, oltre a seminari di studio presso la Corte d'Appello di Roma e al master di secondo livello in "Globalizzazione dei mercati e tutela dei consumatori" presso l'Università Roma Tre.

Dal 2001 è consulente legale MDC, prestando attività di consulenza e informazione giuridica per i soci e partecipando a molti progetti, tra cui "Consumatori on-line" (2002), "Help Consumatori" (2004), "Sportello Conciliazioni" (2006), "Sportello Arcobaleno" (2008) e "Infoconsumatori" (2008). E' conciliatore presso l'ANIA, Intesa SanPaolo, Telecom Italia, Tim e H3G.

DIRITTI&CONSUMI PAG.7

## EVENT

# 15 MARZO, GIORNATA DEL CONSUMATORE

di Laura Simionato

1 5 marzo 2009, dieci anni dall'istituzione della Giornata europea dei diritti del consumatore. Nata nel 1999 su iniziativa del Comitato economico e sociale europeo (Cese), la ricorrenza coincide con la Giornata mondiale del consumatore, che a sua volta trae origine da una dichiarazione del presidente statunitense Kennedy al Congresso americano il 15 marzo 1962, nel corso del quale vennero enunciati per la prima volta alcuni diritti fondamentali dei consumatori.

Quest'anno il tema principale è "I diritti dei consumatori" nell'ambito degli scambi transfrontalieri; professori di diritto economico, di diritto privato, esperti del mercato interno e delle politiche per il consumatore discuteranno il 13 marzo a Bruxelles di contratti a distanza e contratti transfrontalieri, di clausole contrattali abusive, di vendita e garanzia dei beni al consumo.

In un momento di pesante crisi economica che chiama in causa anche il mercato unico dell'Ue, la Commissione Europea si sta preoccupando di garantirne il buon funzionamento, rafforzando la fiducia dei consumatori nel pieno rispetto dei loro diritti e incoraggiando le imprese ad aprirsi agli scambi transfrontalieri. A fine 2008 la Commissione ha, per questo, presentato una proposta di direttiva sull'armonizzazione dei diritti dei consumatori a livello comunitario e il Cese, il Comitato europeo economico e sociale, diffonderà presto il suo parere.

La Giornata si terrà proprio presso la sede del Cese, con il partenariato della Commissione Ue e della Presidenza ceca dell'Unione europea; a inaugurarla sarà Mario Sepi, Presidente del Cese, alla presenza del Commissario Ue alla tutela dei consumatori Meglena Kuneva.

Quest'anno il focus tematico della Giornata è, dunque, la **tutela dalle pratiche commerciali scorrette**, alle quali la Commissione Europea ha dedicato un sito web in 22 lingue: www.isitfair.eu

Intanto, anche in Italia le associazioni si mobilitano: per l'occasione, il Centro Europeo Consumatori dedicherà la giornata, appunto, al tema delle pratiche commerciali scorrette e ai "comportamenti ingannevoli o aggressivi che, purtroppo, - informa il CEC Italia - sempre più professionisti assumono, al fine di indurre con l'inganno o la pressione fisica o psicologica il consumatore all'acquisto di un prodotto, alterando la sua capacità di decisione e di scelta".

In occasione della Giornata, Cittadini in TV, la neo web-tv del Movimento Difesa del Cittadino, ha intervistato Anna Bartolini, rappresentante italiana nel Consiglio dei consumatori dell'Unione Europea. Cos'è cambiato per il consumatore europeo in dieci anni? Quali le conquiste e gli obiettivi sui quali deve puntare l'Unione europea nella tutela dei consumatori? Giovedì 12 marzo, i consumatori potranno conoscere le risposte guardando il video di Cittadini in TV su www.mdc.it oppure sul canale You Tube www.youtube.com/user/cittadiniintv



#### HC NEWS

A CURA DELLA REDAZIONE DI HELP CONSUMATORI

#### INCHIESTA HC: FINANZIAMENTI ON-LINE, C'È POCA TRASPARENZA

Un giro tra gli e-shop evidenzia come oggi sia possibile pagare a rate anche quello che si compra online. Tuttavia c'è ancora poca trasparenza.

Aumentano gli acquisti on-line e con essi anche i **negozi virtuali** e i servizi a disposizione di chi fa shopping nella rete. Tra i metodi di pagamento utilizzati sta prendendo piede anche quello delle rate, che, con la crescita delle vendite di merci più costose anche su Internet, è ormai offerto da molti siti. Hanno risposto già da tempo a questa tendenza diversi istituti di credito, primi tra tutti, nel caso del commercio elettronico, **Agos e Consel**, le cui soluzioni continuano a essere adottate dalla maggior parte degli e-shop che offrono il pagamento rateale. Le polemiche e le direttive dell'Unione europea in materia di e-commerce sono però state finora insufficienti a creare condizioni tali da permettere al potenziale cliente di scegliere in modo consapevole se ricorrere o meno a questa possibilità: in quanto a trasparenza sono molti i negozi on-line che lasciano tuttora a desiderare.

Esplorando le pagine web delle tante vetrine in rete è facile farsi un'idea: su 15 che offrono l'opportunità di pa-gare a rate (solo in un caso è indicato un istituto finanziario differente da quelli sopra nominati) solamente 6 mostrano in maniera abbastanza evidente i documenti

Questi sei esercizi pubblicano sulla stessa pagina in cui è spiegato come funziona il finanziamento anche i documenti ufficiali rilasciati dalla stessa finanziaria. Si tratta del foglio analitico, dei modelli di contratto e di altri testi da consultare per conoscere i valori massimi di taeg e tan, le clausole contrattuali, le altre spese connesse alla rateizzazione. Per la lettura di questi dati non è richiesta la registrazione al sito né l'acquisto di un prodotto; chiunque vuole informarsi può farlo prima di andare avanti con qualsiasi operazione. Il merito (almeno in questa prima fase del procedimento che porta alla decisione di acquisto) forse va dato alla Consel e alla politica di trasparenza che esercita: i siti in questione si appoggiano infatti a essa.

Negli altri 9 casi le condizioni in cui l'utente si trova a scegliere non sono altrettanto chiare: uno degli esercizi dà un numero telefonico da contattare se si vuole pro-cedere in questo modo senza neppure un cenno all'istituto di credito al quale si appoggia; tre danno informazioni confuse elencando solo tag e taen e rimandando in modo generico, senza link diretti alle condizioni del finanziamento, al sito dell'istituto che eroga il prestito; infine gli altri 5 si limitano a descrivere in cosa consiste un pagamento rateale e pretendono che il cliente termini la procedura di acquisto o di ordine del prodotto per venire a conoscenza delle condizioni. In pratica prima decido di comprare il prodotto e solo dopo saprò quanto e come potrò pagarlo.

In questo ultimo caso l'obbligo per il cliente di pagare interviene solo quando l'operazione di richiesta del fi-nanziamento è già avanzata: una volta controllate le condizioni reali, il consumatore può sempre ancora decidere di abbandonare il negozio senza essersi impeg-nato a pagare. In questo modo può almeno **evitare una** spesa indesiderata, ma non possono essergli restituiti il tempo e il denaro perduti nel compilare e spedire mod-uli, né i dati che avrà fornito per registrarsi al sito. Quando il cliente poi è un navigatore un po' sprovveduti, magari ai primi acquisti online, a volte non sa di potersi o quando farlo e finisce col proseguire le pratiche. Problema da non dimenticare è quello, già de-nunciato in passato da diverse inchieste, della mancanza di coincidenza tra i tassi effettivamente previsti dal contratto e quelli dichiarati a livello pubblicitario sui siti per invogliare il clienti a comprare.

#### di Martina Chichi

La seconda parte dell'inchiesta sul sito www.helpconsumatori.it



**SEDE NAZIONALE**Via Piemonte 39a - 00187 ROMA
tel. 06 4881891 - fax 06 4820227 www.mdc.it - info@mdc.it

Il Movimento Difesa del Cittadino (MDC) e associazione di promozione sociale è nata a Roma nel 1987, con l'obiettivo di promuovere la tutela dei diritti dei cittadini consumatori, informandoli e dotandoli di strumenti giuridici di autodifesa, prestando assistenza e tutela tramite esperti.

È riconosciuta quale associazione nazionale di consumatori e utenti ai sensi del Codice del Consumo e fa parte del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU) presso il Ministero dello Sviluppo Economico e il Consumers' Forum.

È presente in 15 regioni con 50 sedi che offrono ai soci servizi di consulenza e assistenza per contratti, bollette, condominio, rapporti con la Pubblica Amministrazione, sicurezza alimentare, problemi con banche e assicurazioni.

Per contattare le nostre sedi: www.mdc.it

# DIRITTI&CONSUMI PAG.8

# HC FLASH

# IN EUROPA PIÙ TELEFONINI DI ABITANTI

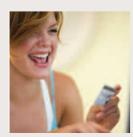


Oltre la metà dei cittadini. in tutto il mondo, con esattezza 4 miliardi e 100 milioni di persone, possiede un cellulare. Nel 2008 si è raggiunto il va-lore del 61%, con un au-mento del 10% rispetto all'anno precedente. Tra i Paesi in cui si è registrata la crescita maggiore ci sono l'Africa e l'Asia. In Italia e Gran

Bretagna, invece, ci sono più cellulari che abitanti. Dal 2002 al 2007 il numero di cellulari nel mondo è passato dal 19% al 50%. La crescita più forte c'è stata in Europa, dove si è passati dal 51% al 111%, dunque più telefonini che abitanti. Nelle Americhe si è passati dal 30% al 72%; in Australia e Oceania, dal 49% al 79%. Sono alcuni dati del Rapporto della International Telecommunications Union sulla diffusione delle telecomunicazioni nel

http://www.helpconsumatori.it/news.php?id=22345

# ACQUISTI ONLINE, ECCO GLI OSTACOLI ALLO



Gli acquisti online sono sempre più popolari nell'Unione europea. Fra il 2006 e il 2008 la quota di consumatori europei che ha acquistato almeno un articolo via Internet è passata dal 27% al 33% ma quella del commercio elettronico transfrontaliero è rimasta stabile.

con solo il 7% nel 2008. Lo sviluppo dello shopping on-line è dunque frenato da una serie di ostacoli agli scambi transfrontalieri che riguardano barriere lingui-stiche, problemi logistici e normativi. È quanto rileva una nuova relazione sugli "Ostacoli al commercio elet-tronico", presentata da Meglena Kuneva, Commissario Ue responsabile per i consumatori.

http://www.helpconsumatori.it/news.php?id=22362

#### OGNI EUROPEO, NEL 2007, HA PRODOTTO IN MEDIA 500 KG DI RIFIUTI



Ogni cittadino europeo ha prodotto in media, nel 2007, mezza tonnellata di rifiuti municipali; il 42% dei rifiuti municipali trattati sono stati messi in di-scarica, il 20% negli inceneritori, il 22% sono stati riciclati e il 17% avviati a compostaggio (trattamento delle materie biodegradabili). Sono alcuni dei dati diffusi dal-

l'Eurostat. I paesi in cui ogni persona ha prodotto più rifiuti municipali di tutta l'Ue sono stati la Danimarca, l'Irlanda e Cipro, con oltre 750 kg di scarti a testa. Ogni italiano ha prodotto in media 550 kg di rifiuti.

http://www.helpconsumatori.it/news.php?id=22398

# SUONERIE, DALL'ANTITRUST MULTE PER OLTRE 2 MLN DI EURO

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha sanzionato operatori di telefonia mobile e società di servizi per pratiche commerciali scorrette. Multe com-plessive di 640 mila euro per Telecom, 560 mila per Vodafone, 480 mila per Wind e 155 mila per H3G.

http://www.helpconsumatori.it/news.php?id=22618

# EUROPA: LE TELECOMUNICAZIONI NON CONO-

Cellulare e internet non conoscono crisi economica. La rispetto a cinque anni fa. E se gli europei passano più tempo a inviare sms e più spesso cambiano operatore mantenendo il proprio numero, l'intero settore euro-peo delle telecomunicazioni resiste alla crisi economica: nel 2008 ha infatti registrato introiti stimati in oltre 300 miliardi di euro, con un aumento dell'1,3% sull'anno precedente rispetto all'1% del resto dell'economia. È quanto emerge dalla relazione della Commissione europea sui progressi del mercato unico delle telecomunicazioni.

http://www.helpconsumatori.it/news.php?id=2264

# CONSUMERS'FORUM: DALLA CRISI IL "CONSUMO



Le difficoltà economiche obbligano a spendere poco e meglio. I consu-matori si responsabilizzano, comprano meno e sono più esigenti sulla qualità della spesa. Cre-dono che la crisi peggiorerà. scoprono prudenti, disprezzano lo spreco. E' quanto emerge da un sondaggio commissionato da Con-

sumers'Forum e presentato a Roma durante il conve gno dedicato al cambiamento dei consumi degli italiani. L'evento è stato anche l'occasione per presentare la L'evento è stato anche i occasione per presentare la prima edizione dell'Osservatorio sui consumi degli italiani. La crisi sta innescando un fenomeno virtuoso: in un momento di incertezza per il futuro, gli italiani si scoprono bravi consumatori. Il 75% è infatti convinto che per vivere meglio si dovrebbe consumare meno, l'80% è attento agli sconti e dalle aziende esige comportamenti etici e coerenti.

http://www.helpconsumatori.it/news.php?id=22765